

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Nome del prodotto: ODDO BHF Avenir Euro

Identificativo della persona giuridica: 969500AL9FWP6H6AN295

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO HA UN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE?

●● □ Sì	●● ☒ No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : N/D <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : N/D	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10,0% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nella costruzione e nella ponderazione del sistema di rating ESG esterno alla Società di gestione.

I. Prima fase: esclusioni:

Il Fondo applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Pertanto, il Fondo non può investire nei settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità, delle telecomunicazioni, dell'alcol, del gioco d'azzardo, del petrolio e del gas, nonché nelle banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.

II. Seconda fase: rating ESG:

Questa tappa comporta l'inclusione del rating ESG delle società che costituiscono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei dati e dei rating extra-finanziari di un fornitore esterno di dati, MSCI ESG Research.

È possibile inoltre l'utilizzo di ulteriori valutazioni ESG effettuate dal team di ricerca della Società di gestione o da terzi, in particolare nel caso di un emittente sprovvisto di un rating fornito da MSCI.

Questo processo di assegnazione di un rating riduce ulteriormente l'universo d'investimento del Fondo per determinare il suo universo ammissibile.

Dall'universo d'investimento sono escluse anche le società con rating più basso.

Il rating medio del portafoglio sarà pari o superiore a quello dell'indice di riferimento sulla base di questo rating. Per il calcolo della media del portafoglio, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli in portafoglio.

Laddove un declassamento del rating ESG o una modifica della metodologia di rating ESG incida sul rating medio del portafoglio, tale rating medio sarà riportato a un livello pari o superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto dell'interesse dei partecipanti e delle condizioni di mercato.

L'applicazione di questa metodologia di selezione dei titoli (approccio selettivo sopra descritto) porta all'esclusione di almeno il 20% dell'universo d'investimento coperto dai rating.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione della catena produttiva, ecc.), che si basa sugli elementi forniti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari, è integrata nel processo di assegnazione del rating e influisce direttamente sul punteggio ESG di ciascuna impresa.

La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 90% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG.

QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SI UTILIZZANO PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

Il modello di rating MSCI ESG utilizza tutte le caratteristiche e gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e il reporting ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che dimostrano il rispetto di tali caratteristiche nel modo che segue:

- Il rating ESG ponderato del portafoglio utilizzato per valutare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- Il punteggio MSCI ponderato utilizzato per valutare la qualità della governance societaria.
- Il punteggio MSCI ponderato utilizzato per valutare il capitale umano.
- L'intensità di CO2 del Fondo (somma delle emissioni di CO2 di Ambito 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Fondo investe).
- La quota marrone degli investimenti del Fondo (esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili secondo la ricerca ESG di MSCI).
- La quota verde degli investimenti del Fondo (esposizione a soluzioni verdi secondo la ricerca ESG di MSCI).

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE E IN CHE MODO L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE CONTRIBUISCE A TALI OBIETTIVI?

L'obiettivo degli investimenti sostenibili del Fondo è di tipo ambientale: contribuire all'impatto ambientale come definito dalla ricerca ESG di MSCI attraverso il campo "impatto sostenibile" in relazione agli obiettivi ambientali. Ciò comporta una serie di effetti sulle categorie che seguono: energie alternative, efficienza energetica, bioedilizia, sostenibilità delle risorse idriche, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, agricoltura sostenibile.

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE NON ARRECANO UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE O SOCIALE?

L'approccio che segue è definito in conformità dell'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

- Settori esclusi dal novero degli investimenti sostenibili: produttori di petrolio e gas.
- Settori esclusi dagli investimenti: La politica di esclusione della Società di gestione viene applicata al fine di escludere i settori che hanno gli effetti negativi più significativi sugli obiettivi di sostenibilità e che costituiscono la base comune di esclusioni. Questa politica di esclusione comprende in particolare il carbone, il Global Compact delle Nazioni Unite, il petrolio e il gas non convenzionali, le armi controverse, il tabacco, la distruzione della biodiversità e la produzione di combustibili fossili nell'Artico. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Pertanto, il Fondo non può investire nei settori del tabacco, dell'alcol, del gioco d'azzardo, del petrolio e del gas, nei settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità e delle telecomunicazioni, nonché nelle banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Controversie: le società più controverse secondo il nostro fornitore di dati MSCI ESG, in seguito alla conferma da parte del team ESG per un secondo controllo, non saranno considerate sostenibili.
- Considerazione dei principali effetti negativi: per assicurare che gli obiettivi di sostenibilità non siano gravemente compromessi, la Società di gestione definisce regole di controllo (pre-negoziazione) per determinate attività notevolmente dannose: esposizione ad armi controverse (tolleranza dello 0%), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tolleranza dello 0%) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tolleranza dello 0%). Il Fondo considera inoltre l'esposizione ai combustibili fossili nella misura in cui sono oggetto di esclusione (tolleranza dello 0% per la produzione di petrolio e gas).

IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune attività critiche che possono avere effetti negativi. La Società di gestione applica una serie di regole pre-negoziazione relative a quattro dei principali effetti negativi (PAI):

- esposizione ad armi controverse (PAI 14, tolleranza dello 0%),
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7, tolleranza dello 0%) - gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, tolleranza dello 0%)
- esposizione ai combustibili fossili (PAI 4, tolleranza dello 0% per la produzione di petrolio e gas).

Inoltre, la Società di gestione include altri PAI nella sua analisi ESG delle imprese laddove le informazioni sono disponibili, ma senza regole di controllo rigorose. La raccolta dei dati relativi ai PAI permette alla Società di gestione di stabilire il rating ESG finale.

L'analisi ESG comprende il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità in seno al consiglio (PAI 13). La Società di gestione integra altresì altri due PAI: la politica in materia di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI SONO ALLINEATI CON LE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI E CON I PRINCIPI GUIDA DELLE NAZIONI UNITE SU IMPRESE E DIRITTI UMANI? DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA:

La Società di gestione assicura l'allineamento degli investimenti sostenibili del Fondo applicando la lista di esclusione relativa al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come indicato nella politica di esclusione della Società di gestione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte rimanente di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea stabiliti in materia di attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Sì, in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), la Società di gestione tiene conto dei rischi legati alla sostenibilità integrando i criteri ESG (Ambientali, Sociali e/o di Governance) nel suo processo decisionale in materia d'investimento, come descritto nella sezione "Strategia di investimento". Questo processo permette inoltre di valutare la capacità del team di gestione di gestire gli effetti negativi delle loro attività sullo sviluppo sostenibile. Per maggiori informazioni consultare il prospetto informativo del Fondo, disponibile sul sito internet della Società di gestione al seguente indirizzo: am.oddo-bhf.com.

No



QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

La strategia d'investimento consiste nella gestione attiva di un portafoglio di azioni di società a capitalizzazione medio-bassa dei paesi dell'eurozona, senza vincoli in termini di ripartizione geografica o diversi da quelli riportati nel prospetto informativo.

L'universo d'investimento del Fondo è costituito:

- dai titoli che compongono l'MSCI EMU SMID CAP (al momento dell'ingresso in portafoglio);
- da titoli di società con sede legale nell'area euro e con capitalizzazione compresa tra 500 milioni e 10 miliardi di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio);
- in via accessoria, il Fondo può anche investire in titoli di società situate nella stessa area geografica con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio);
- In via accessoria il Fondo potrà inoltre investire al di fuori dell'area euro in titoli di emittenti aventi sede legale in un paese europeo membro dello Spazio economico europeo e/o in azioni di emittenti aventi sede legale in un paese europeo membro dell'OCSE esterno al SEE.

Inizialmente, il team di gestione prende in considerazione criteri extra-finanziari in modo significativo, grazie a un approccio selettivo che porta all'eliminazione di almeno il 20% di questo universo. Questo approccio selettivo si articola in due tappe:

I. Prima fase: esclusioni:

Il Fondo applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Pertanto, il Fondo non può investire nei settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità, delle telecomunicazioni, dell'alcol, del gioco d'azzardo, del petrolio e del gas, nonché nelle banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.

II. Seconda fase: rating ESG:

Questa tappa comporta l'inclusione del rating ESG delle società che costituiscono l'universo d'investimento.

A tal fine, il team di gestione si avvale dei dati e dei rating extra-finanziari di un fornitore esterno di dati, MSCI ESG Research.

È possibile inoltre l'utilizzo di ulteriori valutazioni ESG effettuate dal team di ricerca della Società di gestione o da terzi, in particolare nel caso di un emittente sprovvisto di un rating fornito da MSCI.

Questo processo di assegnazione di un rating riduce ulteriormente l'universo d'investimento del Fondo per determinare il suo universo ammissibile.

Dall'universo d'investimento sono escluse anche le società con rating più basso.

Il rating medio del portafoglio sarà pari o superiore a quello dell'indice di riferimento sulla base di questo rating. Per il calcolo della media del portafoglio, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli in portafoglio.

Laddove un declassamento del rating ESG o una modifica della metodologia di rating ESG incida sul rating medio del portafoglio, tale rating medio sarà riportato a un livello pari o superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto dell'interesse dei partecipanti e delle condizioni di mercato.

L'applicazione di questa metodologia di selezione dei titoli (approccio selettivo sopra descritto) porta all'esclusione di almeno il 20% dell'universo d'investimento coperto dai rating.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione della catena produttiva, ecc.), che si basa sugli elementi forniti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari, è integrata nel processo di assegnazione del rating e influisce direttamente sul punteggio ESG di ciascuna impresa.

Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).

Il Fondo aderisce al Codice di trasparenza AFG Eurosif per gli OICR ISR aperti al pubblico, disponibile sul sito internet www.am.oddo-bhf.com. Questo Codice descrive in modo dettagliato il metodo di analisi extra-finanziaria e il processo di selezione ISR applicato.

La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 90% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG.

La selezione dei titoli all'interno dell'universo ammissibile si basa su una strategia di "stock picking" consistente nella scelta di società che godono di un vantaggio competitivo reale su un mercato caratterizzato da elevate barriere all'ingresso e che generano una redditività elevata, in grado di autofinanziare il loro sviluppo a lungo termine.

A tal fine, in un secondo momento il gestore seguirà un processo d'investimento che si articola in quattro grandi fasi:

Prima fase: il gestore filtra l'universo sulla base di indicatori della performance economica e finanziaria. Vengono privilegiate le società in grado di generare, nella media di un ciclo, una redditività del capitale investito superiore alla media del settore e un cash flow disponibile positivo.

Seconda fase: analisi fondamentale e visita presso le società.

L'analisi fondamentale ha lo scopo di verificare che gli elementi fondamentali sottesi alla redditività finanziaria dell'azienda possano essere mantenuti, migliorati o recuperati negli anni successivi.

Visite presso le società: il gestore valuterà l'idoneità e la coerenza della strategia dell'impresa, il prevedibile andamento del suo ambito di attività e i fattori di sensibilità del titolo al contesto macroeconomico e a qualsiasi altro elemento in grado di influire sui fondamentali societari.

Terza fase: la valutazione.

Il valore delle società viene determinato con due metodi: quello dei multipli di borsa (P/E, yield, EV/fatturato, EV/MOL, ecc.) e quello dell'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili (DCF), sulla base di due scenari (ottimista e pessimista). In questo modo vengono definite le quotazioni target in acquisto e in vendita.

Quarta fase: costruzione del portafoglio.

Le ponderazioni sono definite in modo assoluto e non direttamente in riferimento a un indice di riferimento. A conclusione di questo processo puramente "bottom-up", il gestore controlla l'allocazione settoriale del portafoglio in relazione a quella dell'indice di riferimento, e si assicura che l'esposizione tematica e settoriale sia diversificata, in modo da evitare un rischio di scostamento eccessivo tra il portafoglio e l'indice di riferimento, rispettando al contempo le esclusioni settoriali ed ESG precedentemente menzionate.

L'esposizione massima del portafoglio alle diverse classi di attivi (azioni, titoli di debito, OICR e derivati) non potrà superare il 100% del patrimonio netto, fermo restando che l'esposizione massima è la somma delle esposizioni nette a ciascun mercato (azionario, obbligazionario, monetario) cui è esposto il Fondo (somma delle posizioni lunghe e delle posizioni corte).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO USATA PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Fondo applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare le questioni di governance, nonché le norme e le convenzioni internazionali basate sul Global Compact delle Nazioni Unite, le armi non convenzionali, il carbone, il petrolio e il gas non convenzionali, l'esplorazione e la produzione di combustibili fossili nell'Artico, la biodiversità, l'olio di palma e il tabacco. Il Fondo applica inoltre esclusioni specifiche. Pertanto, il Fondo non può investire nei settori regolamentati dei servizi di pubblica utilità e delle telecomunicazioni, dell'alcol, del gioco d'azzardo, del petrolio e del gas, nonché nelle banche che non si sono impegnate ad adottare una politica che soddisfi gli standard internazionali sull'abbandono dei combustibili fossili.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

QUAL È IL TASSO MINIMO IMPEGNATO PER RIDURRE LA PORTATA DEGLI INVESTIMENTI CONSIDERATI PRIMA DELL'APPLICAZIONE DI TALE STRATEGIA DI INVESTIMENTO?

Il team di gestione prende in considerazione gli aspetti extra-finanziari attraverso un approccio selettivo che porta all'eliminazione di almeno il 20% di questo universo. L'approccio descritto in precedenza restringe il perimetro degli investimenti in base alle esclusioni applicabili, all'analisi ESG effettuata e ai rating ESG assegnati agli emittenti idonei.

QUAL È LA POLITICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRASSI DI BUONA GOVERNANCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI?

La Politica di investimento responsabile di ODDO BHF illustra in dettaglio la nostra definizione e valutazione delle prassi di buona governance.



QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Fondo investirà:

- almeno il 75% del patrimonio netto in azioni incluse nell'indice MSCI EMU SMID CAP (al momento dell'ingresso in portafoglio) o in azioni di società con sede legale nell'area euro e con capitalizzazione di mercato compresa tra 500 milioni e 10 miliardi di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio), senza vincoli geografici o diversi da quelli riportati nel prospetto informativo;
- in via accessoria, il Fondo può anche investire in titoli di società situate nella stessa area geografica con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro (al momento dell'ingresso in portafoglio);
- gli investimenti in azioni di emittenti aventi sede legale in un paese esterno all'area euro (emittenti aventi sede legale in un paese europeo aderente al SEE e/o emittenti aventi sede legale in un paese europeo membro dell'OCSE esterno al SEE) sono limitati al 10% del patrimonio.

Il Fondo può investire fino al 10% in quote o azioni di OICR.

Il Fondo può investire fino al 25% in obbligazioni e in titoli di debito denominati in euro al fine di ottenere rendimenti sulla liquidità.

Il Fondo può investire in tutti gli strumenti finanziari a termine fisso o condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter, francesi e di altri paesi. Gli investimenti del Fondo potranno essere effettuati sia con finalità di copertura dei rischi azionario e di cambio, sia con l'obiettivo di esporre il portafoglio a determinati titoli azionari, settori di attività o indici di mercato, senza ricerca di un effetto leva, entro il limite del 100% del patrimonio netto del Fondo, allo scopo di conseguire l'obiettivo di investimento perseguito, tramite futures, opzioni, swap su valute e contratti a termine su valute.

Al fine di gestire il rischio azionario si utilizzano titoli con derivati incorporati, pertanto il Fondo potrà detenere obbligazioni convertibili e warrant entro il limite del 10% del patrimonio netto.

A fini di gestione della liquidità e di ottimizzazione dei proventi, il Fondo può effettuare operazioni di pronti contro termine attive, realizzate a condizioni di mercato ed entro il limite massimo del 25% del patrimonio netto del Fondo.

IN CHE MODO L'UTILIZZO DI STRUMENTI DERIVATI RISPETTA LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per migliorare l'allineamento ESG o per ridurre il rischio ESG. Nell'ambito della strategia di investimento, il Fondo è autorizzato a stipulare contratti derivati a fini di copertura e di esposizione.

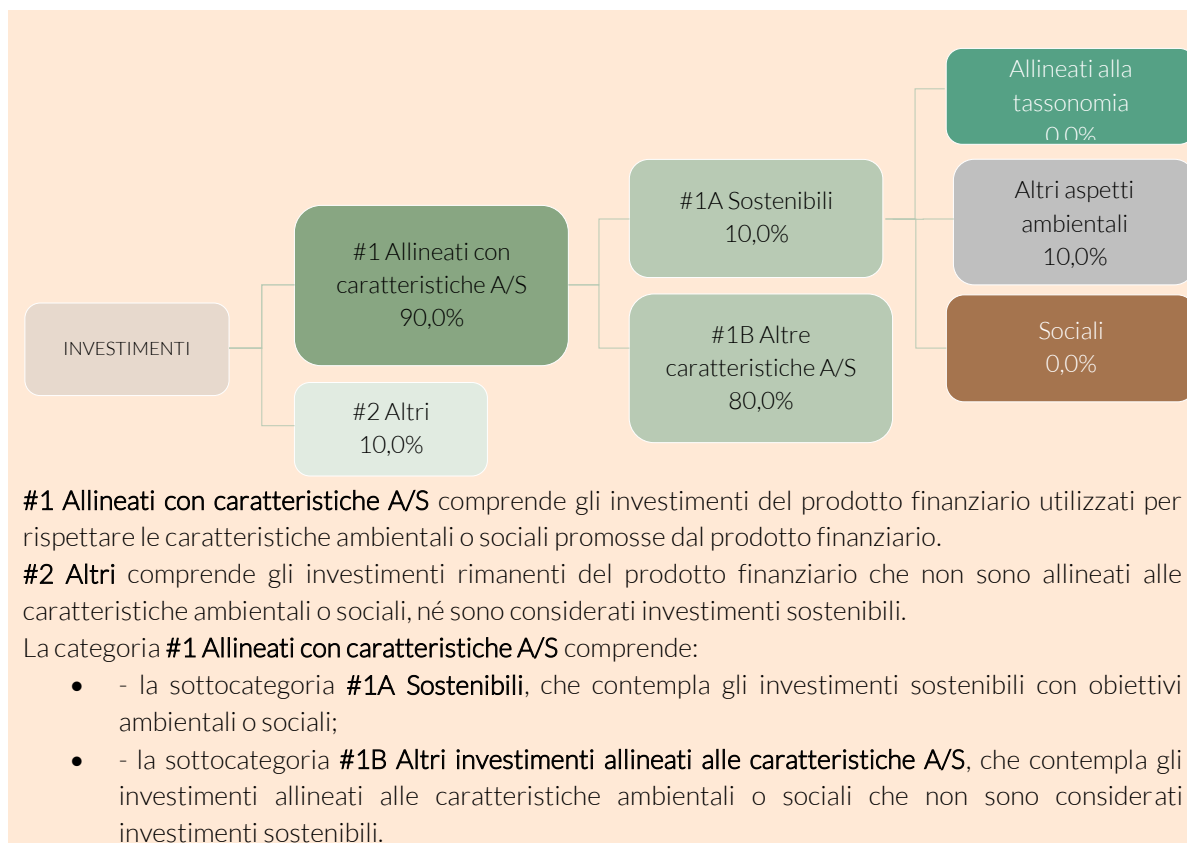
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



IN QUALE MISURA MINIMA GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

IL PRODOTTO FINANZIARIO INVESTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AL GAS FOSSILE E/O ALL'ENERGIA NUCLEARE CHE SONO CONFORMI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

Sì

Gas fossile

Energia nucleare

No

Il team di gestione del Fondo analizza le posizioni del portafoglio in funzione dei criteri ESG. Non si esclude la possibilità che il Fondo investa nell'energia nucleare. Il Fondo non prevede una quota minima di attività allineate alla tassonomia dell'UE nel settore dell'energia nucleare.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, il criterio per il **gas fossile** comprende una limitazione delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti completamente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, il criterio comprende norme complete in materia di sicurezza e un obiettivo di gestione dei rifiuti.

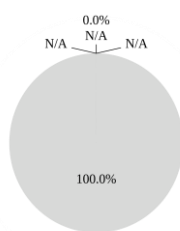
I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

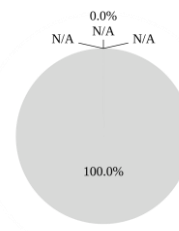
1. ALLINEAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ALLA TASSONOMIA COMPRESSE LE OBBLIGAZIONI SOVRANE*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. ALLINEAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ALLA TASSONOMIA ESCLUSE LE OBBLIGAZIONI SOVRANE*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta lo 0,0% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ TRANSITORIE E ABILITANTI?

La percentuale non è ancora nota.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE CHE NON SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, ma il Fondo può effettuare investimenti con un obiettivo ambientale.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOCIALMENTE SOSTENIBILI?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale, ma il Fondo può effettuare investimenti con un obiettivo sociale.



QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI", QUAL È IL LORO SCOPO ED ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?

Gli investimenti inclusi nella categoria "#2 Altri" sono strumenti derivati e altri attivi detenuti in via accessoria.



È DESIGNATO UN INDICE SPECIFICO COME INDICE DI RIFERIMENTO PER DETERMINARE SE QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO È ALLINEATO ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI CHE PROMUOVE?

L'indice di riferimento del Fondo è l'MSCI EMU SMID CAP (Net Return). Il suddetto indice è un indice di mercato ampio che non riflette necessariamente, nella sua composizione o nel metodo di calcolo, le caratteristiche ESG promosse dal Fondo.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

IN CHE MODO L'INDICE DI RIFERIMENTO È COSTANTEMENTE ALLINEATO A CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

L'indice di riferimento non è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le caratteristiche ambientali e sociali sono coperte esclusivamente dalla strategia di investimento ESG del Fondo.

IN CHE MODO SI GARANTISCE L'ALLINEAMENTO SU BASE CONTINUATIVA DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO CON LA METODOLOGIA DELL'INDICE?

L'amministratore dell'indice di riferimento non verifica la conformità ESG dell'indice e delle sue componenti. I rischi ESG degli emittenti e i loro sforzi per promuovere gli obiettivi ESG sono integrati nel Fondo nell'ambito della sua strategia di investimento.

IN CHE MODO L'INDICE DESIGNATO DIFFERISCE DA UN INDICE GENERALE DI MERCATO PERTINENTE?

L'indice di riferimento del Fondo è un indice di mercato ampio. La strategia ESG del Fondo non dipende da questo indice.

DOV'È REPERIBILE LA METODOLOGIA APPLICATA PER IL CALCOLO DELL'INDICE DESIGNATO?

Per una descrizione della metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice, visitare il sito di MSCI all'indirizzo www.msci.com.



DOVE È POSSIBILE REPERIRE ONLINE INFORMAZIONI PIÙ SPECIFICAMENTE MIRATE AL PRODOTTO?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: am.oddo-bhf.com